

Sommario

Prima pagina

- ▶ **In Iraq, i terroristi islamici hanno preso in ostaggio Giuliana Sgrena**

Spettacoli (pagina 2)

- ▶ **Il nuovo disco di Mina**
- ▶ **"Viva Radio2"**

Vita in casa (pagina 3)

- ▶ **Come stampare una stoffa**
- ▶ **Una giornata vegetariana**

Notizie dall'Italia (pagine 4 e 5)

- ▶ **L'Istat ha pubblicato i risultati del Censimento generale del 2001**
- ▶ **I nuovi elenchi telefonici**
- ▶ **"Pensiamo alla salute"**
- ▶ **La legge contro il fumo**

Notizie dall'estero (pagina 6)

- ▶ **Le elezioni in Iraq**
- ▶ **Abu Mazen e Ariel Sharon si sono incontrati a Sharm el Sheik**

Sport (pagina 7)

- ▶ **I Campionati del Mondo di sci alpino del 2005**
- ▶ **L'anno 2005 è l'Anno Internazionale dello Sport**

Cultura (pagina 8)

- ▶ **L'ONU ricorda il "Giorno della memoria"**
- ▶ **Il Giorno della memoria**
- ▶ **Chi è Elie Wiesel**



ANSA

Giuliana Sgrena

In Iraq, i terroristi islamici hanno rapito Giuliana Sgrena

• Il 4 febbraio 2005, a Baghdad, la capitale dell'Iraq, alcuni terroristi islamici hanno preso in ostaggio, cioè hanno rapito, Giuliana Sgrena. Giuliana Sgrena è una giornalista italiana. Dalla fine della guerra a oggi, in Iraq, i terroristi islamici hanno rapito molte persone straniere. Abbiamo parlato delle persone straniere rapite in Iraq nella pagina "Notizie dall'estero" del numero di ottobre 2004 di *dueparole*.

• Giuliana Sgrena ha 56 anni ed è nata a Masera, una piccola città del Piemonte. Vive e lavora a Roma al giornale romano "il Manifesto". Giuliana era in Iraq dal 23 gennaio per fare il suo lavoro di giornalista. Il 19 febbraio 2005, a Roma, moltissime persone hanno partecipato a una manifestazione nazionale. Le persone che hanno partecipato alla manifestazione hanno chiesto ai terroristi islamici di liberare Giuliana Sgrena. Oltre a Giuliana Sgrena hanno chiesto di liberare altre persone come, per esempio, la giornalista francese Florence Aubernas.



ANSA

Un'immagine di Mina da giovane nel film "Bellissime" di Giovanna Gagliardo

Il nuovo disco di Mina

• Dal 21 gennaio 2005, in tutti i negozi di dischi, possiamo comprare il nuovo disco di Mina. Il titolo del nuovo disco di Mina è *Bula Bula*. *Bula Bula* è il nome di un posto immaginario dove le persone possono dimenticare le cose spiacevoli della vita.

• Mina è una cantante italiana, famosa in Italia e all'estero. È nata il 25 marzo del 1940 a Busto Arsizio, una città in provincia di Varese, in Lombardia. Il vero nome di Mina è Anna Maria Mazzini.

• Mina ha iniziato a cantare nel 1958, in un locale di Marina di Pietrasanta, un posto di mare della Toscana. Nel 1959, Mina ha partecipato al programma televisivo *il Musicchiere* dove ha cantato la canzone *Nessuno*, che l'ha fatta diventare famosa. Da allora, Mina ha lavorato in televisione, ha fatto molti concerti e ha pubblicato molti dischi. Ha cantato e contribuito a rendere famose canzoni scritte da molti autori

italiani e stranieri. Per esempio Mina ha reso famosa la canzone di Fabrizio De André *La canzone di Marinella*. Mina ha anche cantato molte canzoni di Mogol, Lucio Battisti, Gino Paoli, Riccardo Cocciante, Franco Califano, Adriano Celentano eccetera.

• Nel 1978, Mina ha deciso di non cantare più in pubblico. Da quasi vent'anni vive a Lugano, in Svizzera dove lavora e fa molti dischi.

• Tra le canzoni più famose di Mina ricordiamo *Insieme*, *Il cielo in una stanza*, *Parole parole*, *Grande grande grande*, *Neve*, *Volami nel cuore*, *Un'estate fa*.

• Le canzoni del nuovo disco di Mina, *Bula Bula* sono tutte nuove. Alcuni titoli delle nuove canzoni sono *Vai e vai e vai*, *Portati via*, *Fragile*, *Se*, *Fra mille anni*. Tra le canzoni del nuovo disco di Mina c'è anche una vecchia canzone francese, *La fin des vacances*.

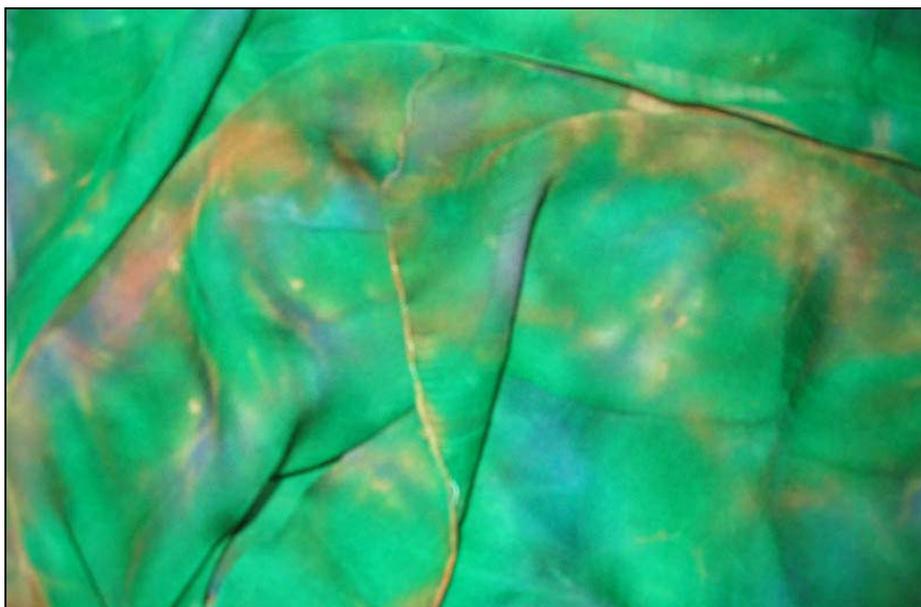
"Viva Radio2"

• Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle ore 7, alle ore 13,40 e alle ore 23 possiamo ascoltare su Radio Due il programma *Viva Radio 2*. Rosario Fiorello e Marco Baldini conducono il programma *Viva Radio 2*. Durante la trasmissione, Rosario Fiorello imita personaggi famosi come, per esempio, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il presentatore televisivo Mike Bongiorno, il regista Nanni Moretti, il calciatore barese della Roma, Antonio Cassano, il cantante Umberto Tozzi eccetera. Marco Baldini fa da spalla a Fiorello, cioè aiuta Fiorello, mentre imita i vari personaggi parlando e facendogli domande. Insieme a Fiorello e a Marco Baldini lavora anche Enrico Cremonesi. Enrico Cremonesi si occupa delle musiche del programma *Viva Radio 2* e accompagna Fiorello mentre fa le imitazioni. Al programma *Viva Radio 2* partecipano anche degli ospiti famosi. Gli ospiti cantano, parlano e scherzano con Fiorello e con Marco Baldini. Chi vuole assistere al programma *Viva Radio 2* e far parte del pubblico, può telefonare e prenotarsi al numero verde 8000 11 906, dal lunedì al venerdì, dalle ore 13,40 alle ore 15.



Fiorello e Marco Baldini

ANSA



Un foulard di seta dipinta a mano

Come stampare una stoffa

- Possiamo stampare tovaglie e tovaglioli, lenzuola e federe, strofinacci da cucina, tendine per le finestre e magliette di cotone a tinta unita, cioè di un solo colore. Possiamo usare la biancheria che abbiamo già in casa oppure possiamo comprare biancheria nuova a tinta unita, bianca o di un altro colore. Possiamo stampare lungo i bordi di tovaglie, lenzuola e tendine. Possiamo stampare anche al centro di tovaglie, tovaglioli, federe, strofinacci da cucina e magliette.

- Che cosa serve per stampare? Innanzitutto servono alcune foglie fresche di una pianta che piace. Noi di *dueparole* consigliamo, ad esempio, le foglie di geranio, d'arancio, di mandarino, di limone. Inoltre dobbiamo comprare i colori che ci piacciono di più per stampare e dipingere le stoffe. Dobbiamo comprare anche due pennelli, uno più grande per dipingere le foglie, e uno più piccolo per dipingere sulla stoffa. Dobbiamo stampare sul diritto della stoffa.

- Stendiamo la stoffa da stampare su un tavolo e spianiamola bene. Versiamo in un piattino un po' di colore per stoffe; se il colore è troppo denso, aggiungiamo un po' d'acqua.

- Immergiamo il pennello più grande nel colore per stoffe e dipingiamo tutta la superficie della foglia.

- Appoggiamo sulla stoffa il lato colorato della foglia e con la mano facciamo una leggera pressione. Continuiamo a stampare la stoffa con la stessa foglia. Quando sulla foglia rimane poco colore, dipingiamo una foglia nuova con lo stesso colore. Se vogliamo arricchire la foglia con altri disegni, possiamo dipingere sulla stoffa, con il pennello più piccolo, pallini, fiori eccetera vicino o intorno al gambo della foglia.

- Lasciamo asciugare i colori sulla stoffa, poi stiriamo la stoffa dal lato rovescio con il ferro da stiro caldo.

Una giornata vegetariana

- Se vogliamo affrontare in buona salute l'inizio della primavera, almeno una volta alla settimana, mangiamo cibi vegetariani, a base di verdure crude o cotte o di legumi.

Tortino di fagioli

Che cosa serve

- 1 scatola da 250 grammi di fagioli borlotti lessati
- sale
- mezza cipolla
- 1 manciata di prezzemolo
- 1 spicchio d'aglio
- 1 cucchiaio di olio di oliva
- 1 cucchiaino di salsa tamari
- 1 manciata di pangrattato

Che cosa devo fare

- Metto lo spicchio d'aglio a pezzi nell'olio per insaporirlo. Scolo i fagioli e li sciacquo rapidamente sotto l'acqua corrente. Li metto nel frullatore con un pizzico di sale e li frullo finché diventano una crema. Trito finemente il prezzemolo e la cipolla e li mescolo alla crema di fagioli. Aggiungo infine un cucchiaino di salsa tamari. Intanto faccio scaldare il forno a temperatura media. Con l'olio ungo un tegame da forno. Verso la crema di fagioli nel tegame da forno e la cospargo di pangrattato. Faccio cuocere per venti minuti, finché la superficie della crema diventa dorata. Servo a tavola ben caldo.



L'Istat ha pubblicato i risultati del Censimento generale del 2001

- Nel mese di ottobre 2001, l'Istat, cioè l'Istituto nazionale di statistica, ha fatto il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni in Italia. Abbiamo parlato dell'Istat e del Censimento generale del 2001 a pagina 8 del numero 1 di *dueparole* di giugno 2001.

- Tra il mese di dicembre 2004 e il mese di febbraio 2005, l'Istat ha pubblicato i risultati, cioè i dati definitivi del Censimento generale del 2001.

- Secondo i dati dell'Istat, dal 1991, cioè dal censimento precedente, al 2001, il numero dei cittadini è aumentato di poco. Le donne sono più degli uomini. È aumentato il numero delle famiglie, ma è diminuito il numero delle persone in ogni famiglia. È aumentato anche il numero delle persone sole, cioè delle persone rimaste vedove o che non si sono mai sposate. Le persone anziane sono più numerose delle persone giovani. Infatti l'Italia è il paese europeo che ha il più alto numero di persone anziane.

- Secondo i dati dell'Istat, dal 1991 al 2001, il numero degli stranieri residenti in Italia è aumentato di quasi un milione. Nel 1991 gli stranieri residenti in Italia erano 336 mila, nel 2001 erano più di un milione e 300 mila. La maggior parte degli stranieri vive nell'Italia settentrionale e nell'Italia centrale. Quasi la metà degli stranieri che vivono in Italia vengono da paesi europei,



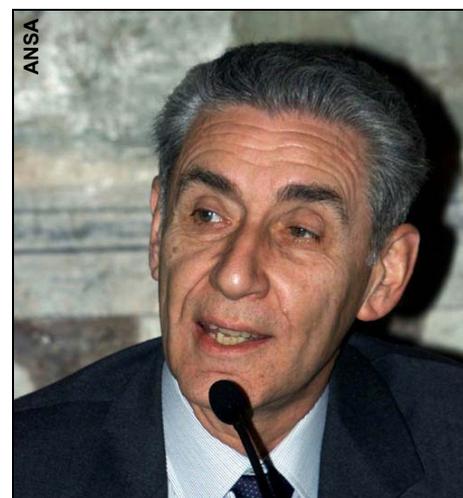
La sede principale dell'Istat, a Roma

come l'Albania e la Romania, per motivi di lavoro. Secondo i dati dell'Istat, tra il 1991 e il 2001 è aumentato il numero delle persone che hanno un titolo di studio alto. Secondo i dati dell'Istat, nel 2001, molte più persone hanno un diploma di scuola media superiore o la laurea. Il numero delle donne diplomate e il numero delle donne laureate è molto aumentato. Quasi tutti i ragazzi che hanno tra i 6 e i 14 anni vanno a scuola. Nell'Italia settentrionale e nell'Italia centrale i ragazzi che vanno a scuola sono più numerosi di quelli dell'Italia meridionale e dell'Italia delle isole.

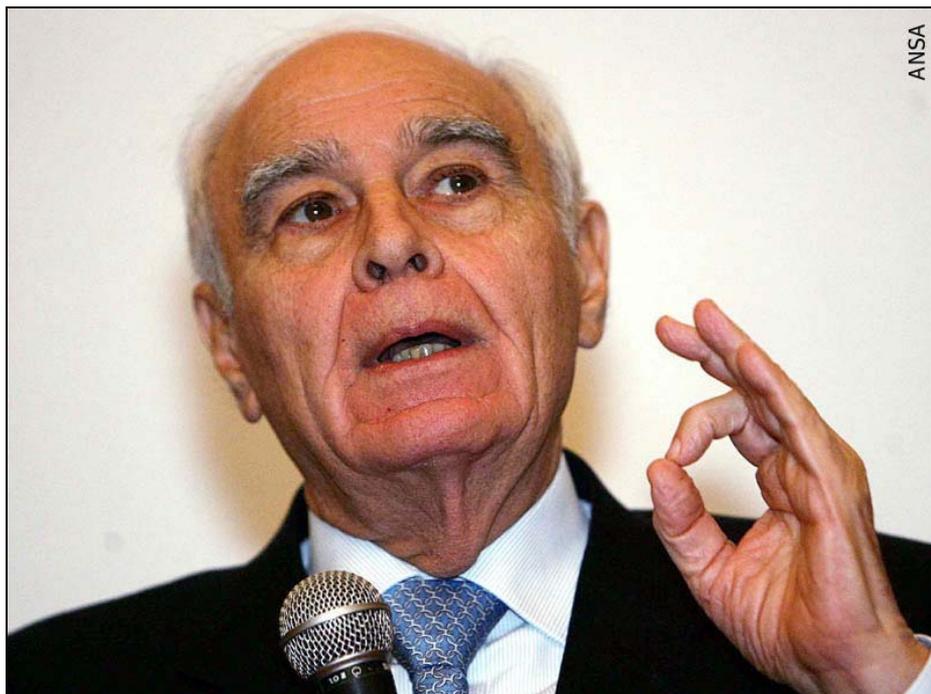
I nuovi elenchi telefonici

- Da quest'anno cambieranno gli elenchi telefonici che ci arrivano a casa a fine anno. Per tutti gli abbonati ai telefoni, fissi o cellulari, ci sarà una grande novità. Tutti gli abbonati hanno il diritto di scegliere se far scrivere oppure no il loro nome sugli elenchi telefonici nuovi. Potranno scegliere anche se far scrivere solo il cognome o il cognome con il nome intero oppure il cognome e solo la lettera iniziale del nome. Chi vuole può far scrivere anche il proprio indirizzo e il numero del cellulare. Chi vuole può far scrivere altre informazioni come la professione, il titolo di studio, l'indirizzo di posta elettronica eccetera. Nelle prossime settimane gli abbonati riceveranno a casa un foglio. Gli abbonati dovranno riempirlo con le informazioni che vogliono far scrivere sugli elenchi nuovi. Poi dovranno rispedito il foglio alla loro compagnia telefonica.

- Per aiutare gli abbonati a compilare il modello in modo corretto, il Garante per la protezione dei dati personali, Stefano Rodotà, ha fatto preparare un libretto gratuito di spiegazioni. Le compagnie telefoniche possono mandare il libretto a casa dei loro abbonati. Gli abbonati possono prendere il libretto anche nei negozi delle compagnie telefoniche.



Stefano Rodotà



Il Ministro della Salute, Girolamo Sirchia

“Pensiamo alla salute”

• Il Ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha deciso di mandare per posta a tutte le famiglie italiane un piccolo libretto. Il libretto è intitolato *Pensiamo alla salute*.

• Il libretto *Pensiamo alla salute* contiene alcuni suggerimenti per usare le medicine in modo corretto. Con questo libretto, il Ministro della salute vuole raggiungere due obiettivi.

• Il primo obiettivo è rendere più moderato il rapporto tra i cittadini e il servizio sanitario nazionale. Il servizio sanitario nazionale è l'insieme delle strutture, delle persone e dei mezzi sanitari, come gli ospedali, i medici, le medicine eccetera. Quando sono malati i cittadini usano il servizio sanitario nazionale. Però i costi per far funzionare il servizio sanitario nazionale sono alti. Perciò il Ministro invita i cittadini a usare le medicine in modo corretto, cioè solo quando sono necessarie.

• Il secondo obiettivo del Ministro della salute è spiegare ai cittadini italiani i vantaggi e gli svantaggi delle medicine.

• Infatti le medicine contribuiscono a migliorare e ad allungare la nostra vita. Però, in alcuni casi, le medicine possono procurare anche alcuni svantaggi. Perciò, secondo il Ministro della salute, dobbiamo usare le medicine con attenzione. E dobbiamo prendere le medicine solo quando il nostro medico decide che sono necessarie. Invece, molte persone usano le medicine per correggere le conseguenze di abitudini di vita sbagliate. Per esempio, mangiare troppo fa male alla salute. Perciò molte persone devono prendere le medicine per curare le malattie provocate da troppo cibo.

• Chi vuole, può trovare il libretto *Pensiamo alla salute* sul sito www.governo.it/GovernoInforma.

La legge contro il fumo

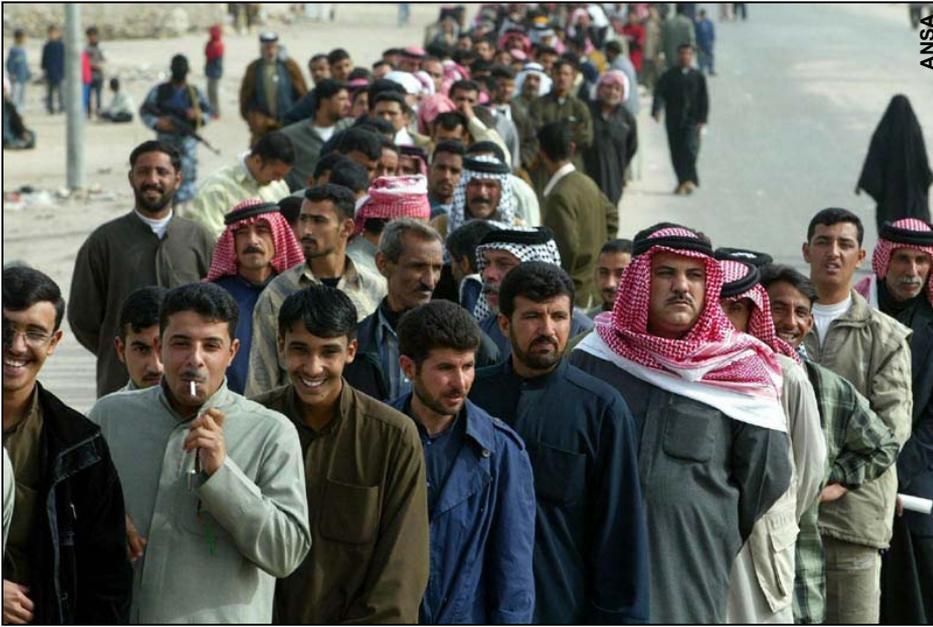
• Dal 10 gennaio 2005, i fumatori, cioè le persone che hanno l'abitudine di fumare, non possono più fumare nei locali pubblici chiusi. Infatti, dal 10 gennaio 2005, è entrata in vigore una norma che serve a tutelare, cioè a proteggere la salute dei non fumatori, cioè delle persone che non hanno l'abitudine di fumare. Questa norma fa parte della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, intitolata "Tutela della salute dei non fumatori".

• Secondo questa norma i fumatori non devono fumare nei posti di lavoro e di svago, pubblici e privati. In pratica i fumatori non possono più fumare nelle scuole, negli uffici, nelle biblioteche, negli ospedali, sui treni e sui taxi, nelle metropolitane, nelle sale di attesa degli aeroporti e delle stazioni ferroviarie, nei bar, nei ristoranti, nei negozi, nelle discoteche, nelle sale da gioco, nei cinema, nei teatri eccetera.

• I fumatori potranno fumare solo in locali chiusi riservati apposta per loro. Però questi locali devono rispettare precise norme previste dalla legge. Finora pochi locali pubblici hanno i locali attrezzati per i fumatori, cioè con sistemi adeguati per ricambiare l'aria, secondo la norma di legge.

• Chi vuole chiarimenti sulle nuove regole o altre informazioni che riguardano il fumo può telefonare al numero verde 800.571.661 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 17.





Cittadini iracheni in fila per votare

Le elezioni in Iraq

- Il 30 gennaio 2005, i cittadini iracheni hanno votato per eleggere le persone che formeranno il nuovo governo dell'Iraq.
- Prima del 30 gennaio 2005, i cittadini iracheni avevano votato liberamente l'ultima volta nel 1953. Dopo il 1953, i cittadini iracheni hanno votato anche nel 1980. Però nelle elezioni del 1980 i cittadini iracheni non erano liberi di votare chi volevano. Infatti nel 1980, in Iraq c'era un solo partito, il partito nazionalista *Baath*. Perciò i cittadini potevano votare solo persone del partito *Baath*. I rappresentanti del partito *Baath* avevano preso il potere con la violenza, nel 1968. Anche Saddam Hussein era del partito *Baath*. Saddam Hussein è stato il presidente dell'Iraq dal 1979 fino alla fine della guerra contro l'Iraq, il 9 aprile 2003.

- Abbiamo parlato della guerra contro l'Iraq nel numero di aprile, nel numero di maggio e nel numero di novembre del 2003 di *dueparole*. Prima delle elezioni del 30 gennaio 2005, i terroristi iracheni hanno fatto molti attentati perché volevano impedire agli iracheni di andare a votare. I terroristi hanno fatto gli attentati perché sono favorevoli al partito *Baath* e sono contrari alla presenza dei soldati stranieri e dei rappresentanti di organizzazioni straniere in Iraq. Dopo la fine della guerra, molti soldati stranieri e rappresentanti di organizzazioni straniere sono rimasti in Iraq. Vogliono aspettare i risultati delle elezioni e la formazione di un governo scelto dai cittadini iracheni. Il 30 gennaio 2005, moltissimi cittadini iracheni non hanno avuto paura degli attentati dei terroristi e sono andati a votare.

Abu Mazen e Ariel Sharon si sono incontrati a Sharm el Sheik

- L'8 febbraio 2005, Abu Mazen e Ariel Sharon si sono incontrati a Sharm el Sheik, una città dell'Egitto, in Africa. Ariel Sharon è il capo del governo di Israele. Abu Mazen è il nuovo presidente dell'Anp, l'Autorità nazionale palestinese. Prima di Abu Mazen il presidente dell'Anp era Yasser Arafat. Yasser Arafat è morto l'11 novembre 2004. Abbiamo parlato della morte di Yasser Arafat nelle "Notizie dall'estero" del numero di dicembre 2004 di *dueparole*.

I cittadini palestinesi hanno eletto Abu Mazen presidente dell'Anp il 9 gennaio 2005. Dopo le elezioni, Abu Mazen ha dedicato la sua vittoria alla memoria di Yasser Arafat. Durante l'incontro dell'8 febbraio a Sharm el Sheik, Abu Mazen e Ariel Sharon hanno detto che vogliono lavorare per favorire la pace tra israeliani e palestinesi. Israeliani e palestinesi combattono tra loro dal 1948, quando gli ebrei hanno fondato lo Stato di Israele su una parte della Palestina. Dal 1948 a oggi, i capi di governo israeliani e palestinesi hanno cercato di fare accordi di pace, molte volte. Però gli accordi non sono mai durati a lungo perché molte persone israeliane e molte persone palestinesi sono contrarie alla pace tra israeliani e palestinesi. Alla fine dell'incontro dell'8 febbraio Abu Mazen e Ariel Sharon si sono stretti la mano in segno di pace.



Giorgio Rocca

I Campionati del Mondo di sci alpino del 2005

- Dal 28 gennaio al 13 febbraio 2005, gli sciatori professionisti hanno partecipato alle gare del Campionato del Mondo di sci alpino. Gli sciatori professionisti partecipano ai Campionati del Mondo di sci alpino ogni due anni, sulle montagne di diversi paesi del mondo. Quest'anno, gli sciatori hanno gareggiato in Italia, sulle montagne di Bormio, in Lombardia. Gli sciatori austriaci hanno vinto più gare di tutti gli altri sciatori. Perciò sono arrivati al primo posto della classifica del Campionato del Mondo di sci alpino. Gli sciatori della Croazia sono arrivati al secondo posto. Gli sciatori americani sono arrivati al terzo posto. Gli sciatori italiani sono arrivati al sesto posto. Tra gli sciatori italiani, Giorgio Rocca è stato il più bravo e ha vinto due medaglie di bronzo.

- Quest'anno, gli organizzatori dei Campionati del Mondo di sci alpino hanno aggiunto una nuova gara. La nuova gara si chiama *Nations Team Event*, cioè *Evento delle squadre delle nazioni*. La *Nations Team Event* è una gara a squadre miste, cioè fatta tra squadre formate da due sciatrici e da due sciatori della stessa nazione. Le squadre hanno gareggiato in una gara di discesa *combinata*. La *combinata* è un tipo di gara dello sci alpino. Gli sciatori che partecipano alla *combinata* devono gareggiare in due tipi di gare diverse. Nella gara del *Nations Team Event*, le squadre hanno partecipato alla gara del *supergigante* e alla gara dello *slalom speciale*. Gli sciatori della Germania hanno vinto la gara *Nations Team Event*.
- Abbiamo spiegato i diversi tipi di gare dello sci alpino nel numero 1 di *dueparole* di febbraio 2004.

L'anno 2005 è l'Anno Internazionale dello Sport

- L'ONU, Organizzazione delle Nazioni Unite, ha deciso che l'anno 2005 è l'*Anno Internazionale dello Sport* al servizio della pace e dello sviluppo.

- L'ONU ha dichiarato il 2005 l'*Anno Internazionale dello Sport*, perché attraverso lo sport vuole diffondere i valori dell'amicizia e dell'umanità tra i popoli di tutto il mondo.

- Infatti, secondo l'ONU le persone che fanno sport insieme possono divertirsi e sviluppare i valori dell'amicizia e dell'umanità. Le persone che fanno sport insieme superano le difficoltà provocate dalle differenze di lingua, religione, cultura ed economia. Le persone che fanno sport insieme imparano ad avere rispetto per le altre persone.

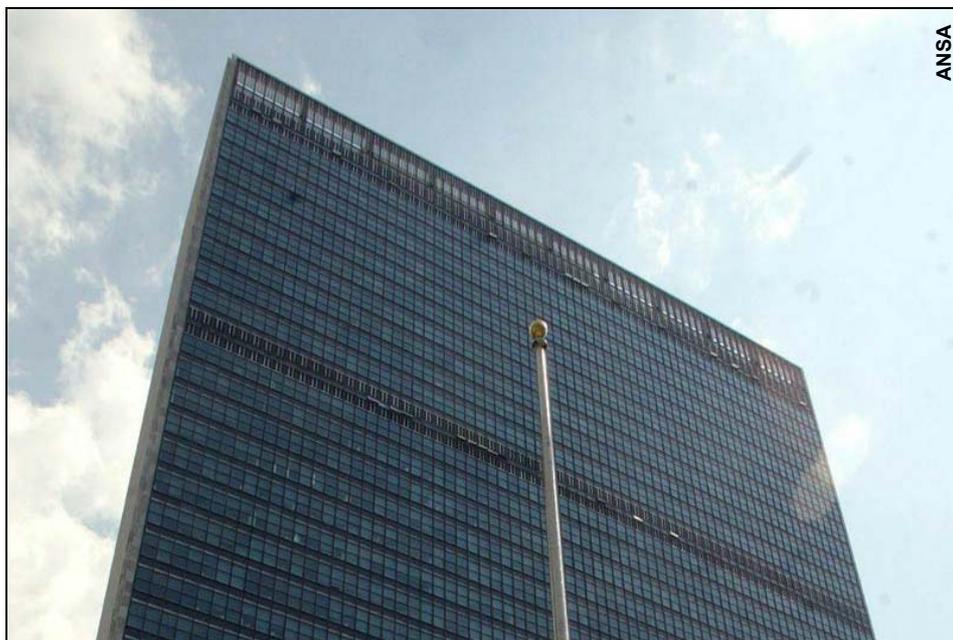
- L'ONU ha dichiarato il 2005 l'*Anno Internazionale dello Sport*, per favorire la pace e l'armonia tra i popoli di tutto il mondo. Infatti, in questo periodo, nel mondo, i popoli combattono oltre 50 guerre.

- L'ONU spera che con lo sport, le persone possono diffondere la pace e il valore dell'amicizia tra i popoli.



Il keniota Daniel Cheribo, vincitore della "Maratona di Milano 2004"

L'ONU ricorda il "Giorno della memoria"



Il Palazzo dell'ONU, a New York

- Il 24 gennaio 2005, in un'assemblea straordinaria, l'ONU (Organizzazione Nazioni Unite) ha celebrato, per la prima volta, il *Giorno della memoria*. Infatti, quest'anno ricorre il 60° anniversario della liberazione dei prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia.

- All'assemblea straordinaria dell'ONU hanno partecipato 151 rappresentanti di vari paesi del mondo. Molte persone hanno parlato per ricordare lo sterminio dei prigionieri nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Anche lo scrittore ebreo Elie Wiesel ha partecipato e ha raccontato la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento tedeschi. Elie Wiesel ha detto che è importante, soprattutto per i giovani, continuare a ricordare lo sterminio degli ebrei e delle altre persone.

Chi è Elie Wiesel

- Elie Wiesel è uno scrittore ebreo, nato nel 1928 a Sighet, in Romania, in Europa. Durante la seconda guerra mondiale, i tedeschi hanno occupato il suo paese e hanno portato Elie Wiesel, e la sua famiglia nel campo di concentramento di Auschwitz. Wiesel si è salvato dallo sterminio e alla fine della guerra, nel 1945, è andato a vivere in Francia. Ha studiato letteratura e filosofia ed è diventato giornalista. Dal 1956 Wiesel vive a New York, negli Stati Uniti d'America. Nel 1958 ha pubblicato il suo primo libro *La notte*. In questo libro Wiesel racconta la sua esperienza di prigioniero nei campi di concentramento. Nel 1986 Elie Wiesel ha vinto il premio Nobel per la pace per il suo impegno nel ricordare lo sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale.

Il Giorno della memoria

- I rappresentanti di molti paesi del mondo hanno deciso di dedicare un giorno dell'anno al *Giorno della memoria*. Nel *Giorno della memoria* i cittadini di molti paesi del mondo vogliono ricordare tutte le persone uccise dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale.
- Durante la seconda guerra mondiale i tedeschi hanno perseguitato milioni di persone, soprattutto ebrei, cioè li hanno privati di tutti i loro diritti.
- Poi le hanno arrestate e rinchieste nei campi di concentramento. Nei campi di concentramento gli ebrei erano prigionieri, lavoravano molto, avevano poco cibo e soffrivano il freddo. Molti ebrei morivano di fame e di freddo.
- Nei campi di concentramento i tedeschi uccidevano molti prigionieri nelle camere a gas, cioè in camere piene di gas velenosi. L'obiettivo dei tedeschi era lo sterminio, cioè l'uccisione di tutti gli ebrei.
- Il più grande campo di concentramento era ad Auschwitz, in Polonia. Il 27 gennaio 1945 i soldati dell'esercito russo sono arrivati ad Auschwitz e hanno liberato i prigionieri che erano ancora vivi.
- Per ricordare questi fatti successi durante la seconda guerra mondiale, gli ebrei usano la parola *Shoah*. *Shoah* è una parola ebraica che significa "distruzione". Gli italiani ricordano la *Shoah* nel *Giorno della memoria*, il 27 gennaio di ogni anno.

dueparole

mensile di facile lettura

Anno IV, Numero 1, gennaio-febbraio 2005
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 570/2002 del 15/10/2002

Direttore M. Emanuela Piemontese
Direttore scientifico Tullio De Mauro
Direttore responsabile Carla Recchi

Coordinamento redazionale Angela Saponaro Cioffi, M. Emanuela Piemontese
Redattori Simona Brusco, Maria L. Rita Galullo, Lucilla Musatti, Anna Saracino, Patrizia Sposetti

Realizzazione e amministrazione del sito web, impaginazione del giornale Paolo Sacco

Editore Parlar Chiaro - *Associazione per la semplificazione della comunicazione di interesse pubblico*
- Sede legale: Via degli Orti di Trastevere, 34 Roma

Recapiti postali Parlar Chiaro - *dueparole* - Casella postale 11/295 - 00141 Roma (Italia) - Posta elettronica: redazione@dueparole.it

Indirizzo internet www.dueparole.it

Sede della redazione c/o DSFLL - Università di Roma "La Sapienza" - Via A. Cesalpino, 12 - 00161 Roma - Telefax + 39 06 4991.3575

Fotografie ANSA - (www.ansa.it), InfoPhoto - (www.infophoto.it), Imagobox - (www.imagobox.com)

Parlar Chiaro © Copyright 2002, 2003, 2004, 2005. Tutti i diritti riservati

L'impianto grafico e i testi pubblicati su "www.dueparole.it" sono di proprietà dell'Associazione **PARLAR CHIARO** o degli autori.
Pertanto sono sottoposti alle norme in vigore sul diritto d'autore.

Chi utilizza i testi -totalmente o parzialmente e con qualunque mezzo di comunicazione- deve comunicarlo alla redazione di *dueparole*
e citare in ogni caso la fonte: "www.dueparole.it".

Questo numero di *dueparole* è stato chiuso in redazione il 19 febbraio 2005.